

CON LA FUNZIONALITÀ ATTIVA DI **CBI** GLOBE LE BANCHE POSSONO RAGGIUNGERE TUTTI I CONTI CORRENTI ONLINE

di **Achille Perego**

# **CBI** PUNTA SUI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO



OLTRE IL PERIMETRO DELLA PSD2

A sinistra Liliana **Fratini Passi**, direttore generale di **CBI**:

«Mettiamo a disposizione dell'industria finanziaria un patrimonio esperienziale importante»

**Un nuovo** passo avanti sul fronte dei servizi a valore aggiunto per l'industria finanziaria. E' quello compiuto da **CBI**, la società consortile per azioni partecipata da circa 400 prestatori di servizi di pagamento come soci e clienti, che svolge il ruolo di hub per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dell'industria finanziaria, creando servizi digitali che gli stessi intermediari offrono a imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione. Dopo aver sviluppato la piattaforma **CBI** Globe e quindi consentito a oltre l'80% dell'industria finanziaria italiana (più di 300 banche) di rispondere ai requisiti richiesti dalla PSD2, **CBI** ha infatti lavorato per guardare oltre alla normativa europea e per identificare servizi a valore aggiunto che, basandosi sull'open banking, possano creare set informativi utili all'operatività di imprese e Pubblica Amministrazione, tramite le Api, le interfacce di programmazione delle applicazioni. In questo senso **CBI**, spiega Liliana **Fratini Passi**, dg della società, «ha sviluppato la «funzionalità attiva» di **CBI** Globe, dove le banche possono attivarsi nel ruolo di «chiamante» raggiungendo tutti i conti correnti italiani online e i principali hub europei, accrescendo così la gamma di servizi esposti verso il cliente».

**Perché avete deciso di puntare anche su servizi a valore aggiunto?**

«Seguire la strada dell'investimento in innovazione tecnologica e in competenze digitali può rappresentare la chiave di volta per competere nello scenario internazionale, soprattutto per quelle banche che saranno disposte a passare da un approccio passivo, in cui accontentarsi di soddisfare i requisiti di base della PSD2, a uno attivo, con il quale approntare una chiara visione di data monetization delle informazioni possedute, creando quindi i presupposti per ampliare i servizi informativi da fornire al mercato, previa remunerazione degli stessi, giungendo quindi a una visione 'open

**LA DG LILIANA FRATINI PASSI**

**«L'investimento in innovazione tecnologica e in competenze digitali può rappresentare la chiave di volta per competere nello scenario internazionale»**

## CHECK IBAN

### INTEGRABILE VIA API PER NUOVI CASI D'USO

In questi mesi **CBI** ha reso disponibile il Check IBAN anche ai privati (tra cui le



utilities). Il servizio potrà inoltre, in logica microservizio, essere integrato via API in prodotti più complessi offerti sul mercato, abilitando nuovi casi d'uso a vantaggio degli utilizzatori finali.



X'. In tal senso, si assisterà sempre più al disegno di servizi a valore aggiunto che andranno oltre quanto sviluppato nel perimetro della PSD2 per concentrarsi maggiormente sul miglioramento dello stile di vita dei clienti, puntando a includere tutti i servizi finanziari e non».

**Con lo sviluppo** di servizi come il Check Iban, l'aggregazione di conti internazionali, il servizio 'smart onboarding' (il cliente al centro di tutti i canali di comunicazione), e molteplici applicazioni di beyond banking (fornire ai clienti un pacchetto di servizi attraverso un ecosistema di vari fornitori sfruttando Api aperte), **CBI**, conclude **Fratini Passi** «mette a disposizione dell'industria finanziaria un patrimonio esperienziale importante, basato sulla collaborazione per una migliore competizione, che consente la modellazione del 'fare banca' altamente innovativo, caratterizzato da elevati livelli di customer experience». Questo «consentirà alle banche di competere su un livello di gioco paritetico con gli operatori non bancari, soprattutto nell'offerta al mondo corporate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

